

NORME REDAZIONALI ELABORATI DI PALEOGRAFIA

1. Intestazione dell'elaborato secondo quanto indicato in *Metodologia*.

- Leggere attentamente il testo indicato
- Trascrivere il testo secondo le indicazioni
- Descrivere la scrittura che si ha di fronte e descrivere le particolarità riscontrate nel testo trascritto (necessario consultare il manuale e la bibliografia assegnata).
- Eventualmente: annotazioni
- Bibliografia consultata per il testo in esame.

2. CARATTERI DEL TESTO:

- Solo font *garamond*; testo in corpo 12; note, bibliografia, osservazioni in corpo 10, spaziatura 1,5
- Titolo principale e di formulario: **MAIUSCOLETTO GRASSETTO**
- Titolo di azione e di unità: MAIUSCOLETTO (ANTIPHONA, ORATIO, PSALMUS)
- Testo: in tondo
- Termini particolari come *LACUNA*: maiuscolo corsivo (cfr. “andare a capo”)
- Rubriche: *corsivo* es.: *ad manipulum* | *Post haec accedat sacerdos ad altare Dicit*

3. IMPAGINAZIONE: seguire le norme riportate in *Metodologia*.

- Andare a capo
 - a ogni inizio di unità letteraria (orazione, apologia, rubrica...)
 - a ogni cambio di foglio/pagina/colonna che va inserito in **grassetto fol. 1r, fol. 1v, fol. 1rA, fol. 1rB**
 - a ogni lemma di elenchi (ad esempio, litanie dei santi). Alcuni elenchi, come le litanie, potranno essere disposti successivamente su due o tre colonne
 - a ogni lacuna che verrà indicata con *LACUNA*
 - Mantenere le peculiarità e le varianti grafiche come in originale (e/ae/oe, ci/ti, inm/imm pm/pn)
 - **NB.** Trascrivere ae/e/ę, u/v, J/j, I/i come in originale
- Emendare errori nel testo e segnalare gli stessi errori in nota a piè di pagina
- Capolettera maiuscolo soltanto nei nomi propri di
 - persona (Maria, *ma* dominus)

- festività (Pascha, *ma* quadragesima)
- luogo (città, regione, stato, continente).

4. PUNTEGGIATURA

- Inserire solo il punto fermo alla fine della frase.

5. Uso delle PARENTESI

- < > unciate per inserire omissioni di lettere, parole, frasi
- [] quadrate per eliminare iterazioni di lettere, parole, frasi
- () tonde per scioglimenti incerti, es. nat(ale)/nat(ivitas)

6. Ogni trascrizione è preceduta da una indicazione iniziale (pt 14)

Titolo dell'opera o della sezione presa in esame

Sede di conservazione, *segnatura*, indicazione dell'estensione in ff.

Tipologia liturgica libraria, luogo di origine e/o uso, data

NB. denominazione ufficiale completa della sede di conservazione (Biblioteca Apostolica Vaticana, Bibliothèque nationale de France, Biblioteca Universitaria Alessandrina), fondi abbreviati come si usa nella sede propria (*ms lat.*, *Cotton MS Nero D IV*, *Reg. lat.*)

7. Alla fine di ogni trascrizione è necessario inserire la BIBLIOGRAFIA consultata distinguendo

- 1) quella relativa al manoscritto
- 2) quella sul contenuto liturgico del trascritto

8. Alla fine si scrivano le OSSERVAZIONI (500 caratteri circa, spazi inclusi) per quanto merita di essere segnalato sul testimone, il testo, gli usi liturgici...

Esempio di trascrizione

Ordo Missæ

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 10634, ff. 45r-54v

Messale, Tivoli, sec. XI 4/4

f. 45r

ORDO MISSAE

PSALMUS Domine ne in ira 1

PSALMUS Beati quorum

PSALMUS. Domine ne in ira 11

<PSALMUS> Miserere

PSALMUS. Domine exaudi <I>

PSALMUS D[a]e profundis

PSALMUS Domine exaudi II

f. 45v

Exurge domine adiuva nos. Et libera nos

<LETANIA>

Kyrie eleyson *III vicibus*

Christe eleyson *III vicibus*

Christe audi nos *III vicibus*

Salvator mundi. Salva nos.

Pater de celis deus. Miserere.

...

f.46vA

s. Maria ora

s. dei genitrix ora

...

f. 47v

AD STOLAM

ANTIPHONA Stola<m> iocunditatis pone domine <super> cervicem meam quia tu es semper iocundatio mea.

PSALMUS Fundamenta

ORATIO Stolam iustitiae circunda domine cervicem meam et ab omni corruptione peccati purifica mentem meam. Amen.

ALIA Redde michi domine obsecro stolam immortalitatis quam perdidit in praevaricatione[m] primi parentis. Et quia cum hoc ornamento accessi quamvis indignus ad tuum sanctum mysterium praesta ut¹ cum eo letari merear in perpetuum. Praestante tua misericordia. qui cum.

...

f. 52r

<CONFESSIO PRO PECCATIS> Domine deus omnipotens qui es trinus et unus et ubique presens si non confiterer latere non possent quia peccavimus in cogitationibus in locutionibus et in diversis operibus malis ac pessimis. Et quia ego miser et miserabilis domine propter duriciam cordis mei² in ipsa peccatorum meorum morte quod est peius[us] perduro propterea Precor<r> te miserere mei. Qui vivis et.

¹ ut] et MS

² cordis mei] corde meo MS